

I consumatori: il calo si traduce in 46 euro di risparmio l'anno. L'Ue: niente rinnovo con Mosca

Gas, prezzo giù del 4% per i clienti fragili

L'Europa: rinunceremo al metano russo

LO SCENARIO

PAOLO BARONI
ROMA

A febbraio il prezzo di riferimento del gas per i 2,5 milioni di clienti domestici classificati come vulnerabili dopo la fine del regime di tutela (over75, percettori di bonus sociale, disabili, o alloggiati in strutture abitative di emergenza a seguito di calamità) scende del 4% a quota 100,37 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Secondo i calcoli dei consumatori questo sconto si traduce in un risparmio annuo di circa 46 euro, ma «se il governo non avesse deciso di ripristinare nel 2024 gli oneri di sistema e le vecchie aliquote Iva, il gas sarebbe crollato del 15%, con uno sconto di 126 euro, 111 per il solo effetto Iva» protesta l'Unione nazionale consumatori.

Se il prezzo del gas scende del 4% rispetto a quello di gennaio 2024, rispetto ai tempi pre-crisi – è il ragionamento che fa l'Unc –, il rialzo rispetto

al prezzo del mercato di tutela della famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas, pur non essendo esattamente comparabile, è oggi superiore del 42%. «Ecco perché è stato un gravissimo errore togliere gli sconti del governo Draghi».

In realtà si consuma sempre meno gas russo, e l'Italia l'ha oramai azzerato, ma l'Europa non è ancora uscita del tutto dall'emergenza gas. Oggi la situazione sulla domanda e le forniture di gas «è relativamente buona in tutti gli stati membri. Usiamo il 18% in meno di gas e i nostri stock sono pieni oltre le aspettative, al 60-62%. Eppure non siamo fuori pericolo e la preoccupazione continua. Dipendiamo ancora dal gnl, che è volatile, quindi non possiamo permetterci di restare a guardare» ha spiegato ieri la ministra dell'Energia del Belgio presidente di turno dell'Ue, Tinne Van der Straeten. Oltre a questo con la scadenza dell'accordo di transito quinquennale per il gas russo che passa per l'Ucraina l'Euro-

pa è esposta a nuovi rincari del prezzo del metano. L'accordo tra Mosca e Kiev scadrà il 31 dicembre e l'Ucraina non cercherà di rinnovare il patto, scelta su cui la commissaria Ue all'Energia Kadri Simson concorda. Ciò significa che l'Ue perderà presto circa il 5% delle sue importazioni totali di gas, soprattutto verso l'Europa centrale e sudorientale. Se a questo si aggiunge una possibile prolungata ondata di freddo i Paesi che fanno affidamento sui transiti di gas attraverso l'Ucraina si troverebbero di fronte allo scenario peggiore.

Alla luce di questi dati ieri i ministri Ue dell'energia hanno raggiunto un accordo politico per prorogare di un anno le norme sull'emergenza varate nell'agosto 2022 e proseguire con la riduzione coordinata della domanda di gas in vista dell'inverno 2024-2025. Rispetto alla media del quinquennio 2017-20220 l'obiettivo è di tagliare del 15% i consumi sino a tutto marzo 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2,5

milioni di clienti vulnerabili, cioè over 75 percettori di bonus sociale e disabili

-15%

il calo del gas per i clienti vulnerabili se il governo non avesse ripristinato gli oneri di sistema

